

TARIFFE DI FOGNATURA E DEPURAZIONE, SICURO DI DOVERLE PAGARE?

Focus sull'argomento

Dal 2014 il gruppo consiliare M5S Medicina (BO) sta lavorando su quella che è stata riscontrata essere una "anomalia di sistema", che interessa la rete fognaria e quella di depurazione di tutta l'Emilia Romagna e non solo.

Analizzando la sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 in questo percorso è stato evidenziato come, oltre ai problemi ambientali dovuti all'incuria e alla confusione delle legislazioni in materia, vi sia un problema di tariffe non dovute.

I dati dicono che le tariffe vengono applicate indistintamente a tutti gli utenti, anche a chi non usufruisce della rete fognaria, o la stessa non porta al depuratore.

Come emerge anche dal rapporto di Legambiente (DATI) parlano chiaro.

Da qui è partito un intenso, assillante e meticoloso percorso consiliare, che ha portato a risultati inaspettati: solo su Medicina abbiamo 600 utenze non collegate alla rete fognaria (o che la stessa rete non porta al depuratore), per un potenziale di 240mila euro di rimborsi da restituire agli utenti, fino a quel momento ignari di tutto.

Da qui nasce un calcolo ipotetico che ci ha aperto altri scenari: in Emilia Romagna i rimborsi potrebbero sfiorare gli 80 milioni di euro, che se fossero confermati Hera dovrebbe rimborsare agli utenti della nostra regione.

Dando uno sguardo più ampio alle multiutility che operano in altre regioni italiane abbiamo il sospetto che venga utilizzata la stessa metodologia.

Forti di quanto fatto nel nostro territorio, e curiosi di quello che potrebbe essere, ci siamo inventati il **Fogna-Tour**, con l'intenzione di dar vita a un'azione coordinata e condivisa, che si prefigge due obiettivi:

- la restituzione ai cittadini di quanto indebitamente riscosso da Hera o altri operatori del settore;
- aprire un percorso che vada a normalizzare lo stato delle acque reflue, annullando o limitando, quello che oggi è un inquinamento cronico, dovuto all'antropizzazione, attraverso tavoli tecnici con (nel nostro caso) Hera, Atersir e istituzioni, che riteniamo giuste sedi nella quali far valere le nostre istanze, anche per prevedere il rimborso "automatico".

Per fare questo abbiamo dato vita a un gruppo di lavoro di respiro regionale, con consiglieri e attivisti che hanno accettato, condiviso e migliorato il nostro percorso, dando vita ad incontri pubblici e tecnici sul tema in numerose province.

Rinnoviamo la nostra disponibilità a visitare i comuni e i territori interessati a questo argomento, nell'intenzione di condividere e rendere più forte la battaglia che stiamo portando avanti.

Tipologie di abitazioni

- **Abitazione collegata a rete fognaria pubblica che confluisce al depuratore:** si devono pagare entrambe le tariffe e non spetta alcun rimborso.
- **Abitazione collegata a rete fognaria pubblica, ma che la stessa non confluisce ad alcun metodo di depurazione:** si deve pagare solo la tariffa di fognatura e spetta l'esonero e il rimborso per la tariffa di depurazione.
- **Abitazione con proprio sistema di depurazione (Imhoff, trivalente, a dispersione) non collegato a rete fognaria pubblica e in area non servita da fognatura pubblica:** è necessaria un'autorizzazione ambientale allo scarico, in corso di validità, rilasciata dal comune o da altro ente preposto. Non si devono pagare le tariffe e spettano sia il rimborso che l'esonero.

- **Abitazione con proprio sistema di depurazione situata in area servita da pubblica fognatura:** solitamente si tratta di abitazioni costruite prima della posa della fognatura pubblica, si avrebbe quindi diritto al rimborso delle tariffe di fognatura e depurazione, ma si può incorrere nell'obbligo del comune ad eseguire i lavori di allacciamento. In questo caso riteniamo che, per buon senso, si potrebbe lavorare presso le istituzioni affinché tali lavori di adeguamento vengano richiesti dal comune solo contestualmente all'esecuzione da parte del cittadino di ristrutturazioni o di altri lavori che vadano ad interessare l'impianto di scarico abitativo.
- **Abitazione allacciata a fognatura pubblica che confluisce in un sistema di depurazione inadeguato agli abitanti equivalenti:** non sono previsti sconti sulla tariffa di depurazione, nemmeno nel caso in cui l'impianto sia sottodimensionato rispetto agli abitanti equivalenti serviti. Abbiamo proceduto per questi piccoli impianti di depurazione con richieste di analisi da parte degli enti preposti (NOE, Arpa, ecc.), oltre ad aver richiesto al gestore dettagli sul numero degli svuotamenti eseguiti e copie dei formulari di carico e scarico dei liquami conferiti alle apposite strutture, per verificarne il corretto smaltimento. In questa e in altre tipologie è ancora tanto il lavoro da fare e da affrontare insieme.

Note operative

- Si intendono aree non servite da rete fognaria, quelle aree dove la rete fognaria pubblica è situata a più di 50 metri dall'abitazione.
- In molte situazioni si troveranno difficoltà nel recuperare i dati utili allo svolgimento del lavoro consiliare, per questo sottolineiamo che a qualsiasi risposta “vaga” si può evidenziare agli uffici tecnici e alle amministrazioni è possibile accedere al GIS (portale di Hera) con il PIN (in possesso o da richiedere) e visionare tutti i mappali della rete fognaria e depurazione. Incrociando questi dati con le cartografie comunali si evincono quelle utenze che hanno diritto assoluto al rimborso e all'esonero della tariffa.
- Se siete all'opposizione: potete integrare la bozza di mozione allegata e durante la discussione in Consiglio Comunale potete incalzare l'amministrazione, dicendo che se non verrà approvata sarete voi ad avvisare gli utenti uno ad uno;
- Se siete in maggioranza: può essere sufficiente una delibera di Giunta che richieda direttamente al gestore idrico l'impegno riportato nella mozione.